

Esistono inoltre in commercio dei dispositivi complessi che integrano scanner, OCR(optical character recognition) e sintesi vocale; alcune biblioteche si stanno già dotando di questi strumenti per consentire l'accesso alla cultura e all'informazione da parte di lettori con disturbi sensoriali o dell'apprendimento. In quest'ultimo caso il supporto fornito da questo strumento è davvero notevole. Infatti, per quanto la riabilitazione della dislessia possa rivelarsi efficace, la lettura di un libro rappresenta il più delle volte un processo eccessivamente laborioso per chi presenti questo tipo di disturbo. Si ritiene che il livello di lettura raggiunto normalmente dai bambini di quarta elementare sia il traguardo oltre il quale si ritiene conclusa con successo una terapia riabilitativa rivolta ad un dislessico. E' facile capire che con questo tipo di abilità è improbabile che un dislessico tenti l'avventura di leggere per intero un tomo di 400 pagine. Questa difficoltà penalizza i dislessici nell'ambito degli studi. Si calcola che attualmente i bambini e i ragazzi con dislessia vadano incontro 20 volte di più dei loro coetanei alla bocciatura. E' quindi per loro molto più difficile proseguire gli studi oltre la scuola dell'obbligo ma anche arricchire le proprie conoscenze e informazioni e sviluppare interessi culturali propri. "La dislessia non è una malattia, dalla dislessia non si guarisce", è un'affermazione solo apparentemente paradossale del Prof. Stella. Un bambino dislessico sarà un adulto dislessico anche se gli esiti di questo disturbo variano da persona a persona. E' per questo motivo che la scuola e gli insegnanti sono chiamati a mettere a punto strategie di apprendimento alternative in grado di superare il gap che divide un dislessico da un così detto normo-lettore. Un allievo potrà quindi leggere in modo consueto testi brevi (riassunti, questionari, specchietti, poesie) e ricorrere alla sintesi vocale per quelli più lunghi. Altri testi che non si trovano in rete (libri di testo, articoli di giornale etc.) possono essere acquisiti con uno scanner dotato di un buon programma di OCR per poi essere riascoltati successivamente. Si può iniziare molto presto sia a scuola che in famiglia consentendo al bambino di sviluppare i suoi gusti personali e incoraggiandolo a costruire nel tempo una piccola biblioteca digitale, a partire dalle favole. Il bambino in questo modo non dipenderà più dall'adulto nella scelta delle letture. Già da alcuni anni esistono dei corsi di informatica residenziali rivolti a ragazzi dislessici a cui viene insegnato ad usare il computer, lo scanner e la sintesi vocale. Anche i genitori dei bambini e dei ragazzi dislessici che comunemente spendono molto tempo per leggere e far ripetere ai loro figli i compiti assegnati a casa trovano grande beneficio dall'utilizzo di queste tecnologie.

Negli ultimi anni accedere alle biblioteche e librerie sta diventando sempre più semplice e i siti specializzati sono già numerosi e in costante aumento. Inoltre alcuni siti offrono infine due versioni delle opere del loro catalogo: una solo testo e un'altra in formato mp3 o similare con una registrazione della lettura del testo, quindi una sintesi felice tra libro parlato e libro elettronico. La fusione fra questi due strumenti può portare, secondo il mio punto di vista, ad uno strumento davvero efficace per supportare il soggetto dislessico durante il suo processo di apprendimento consentendogli l'accesso ad una grande quantità e varietà di contenuti, di cui può usufruire secondo le sue necessità e i suoi tempi.

E' possibile curare i Disturbi dell'Apprendimento tramite una Psicoterapia mirata associata a Psicofarmaci specifici. [Contattaci per prenotare la tua visita.](#)